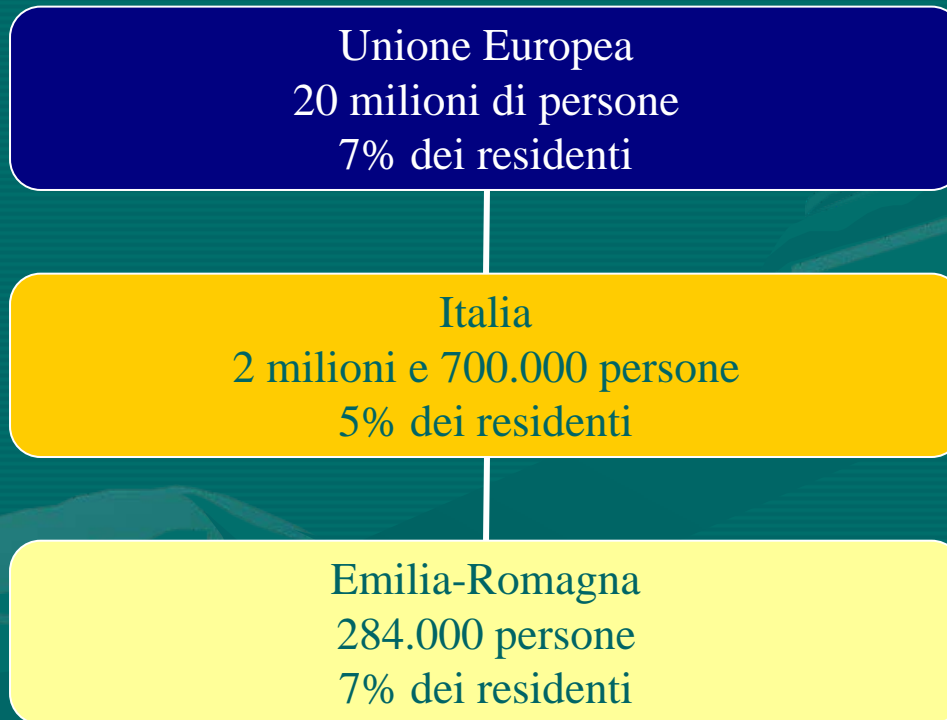




Il ruolo dell'ostetrica e le problematiche legate all'immigrazione

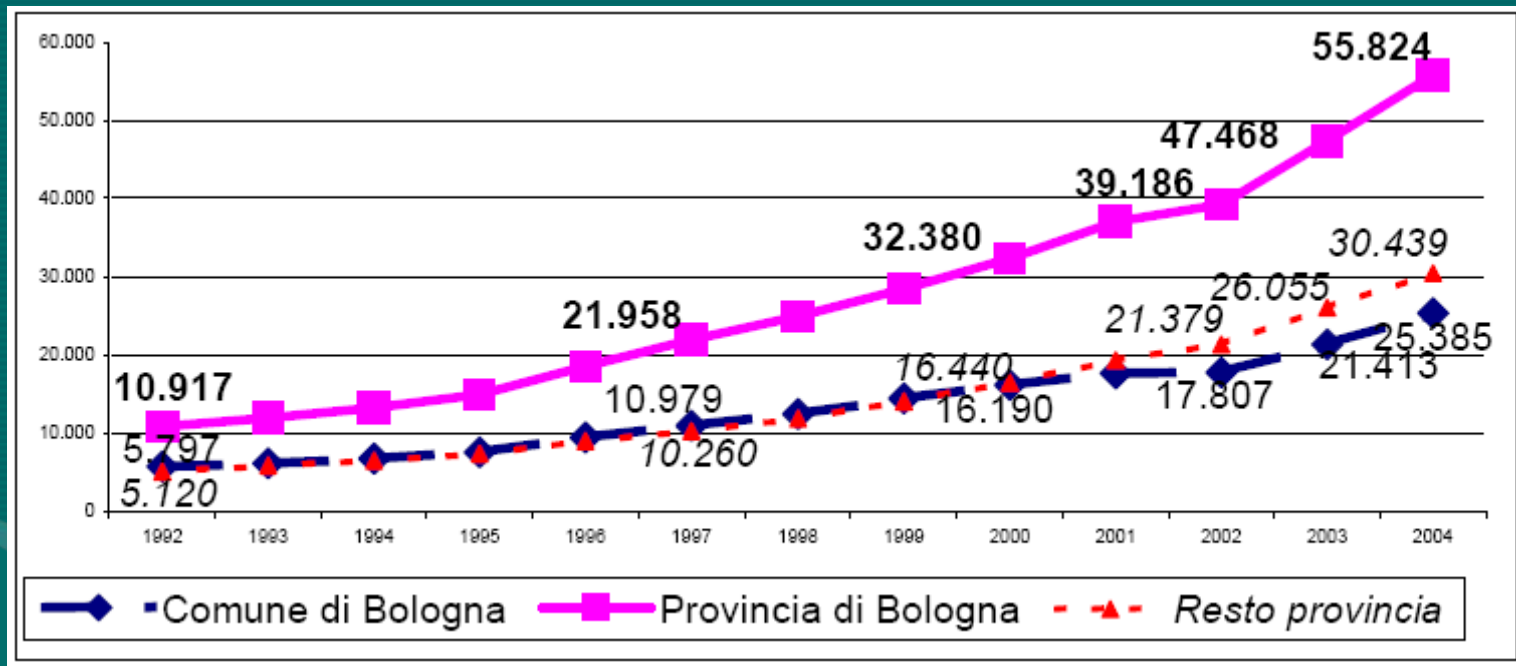
Marilena Manfredi

Immigrati stranieri

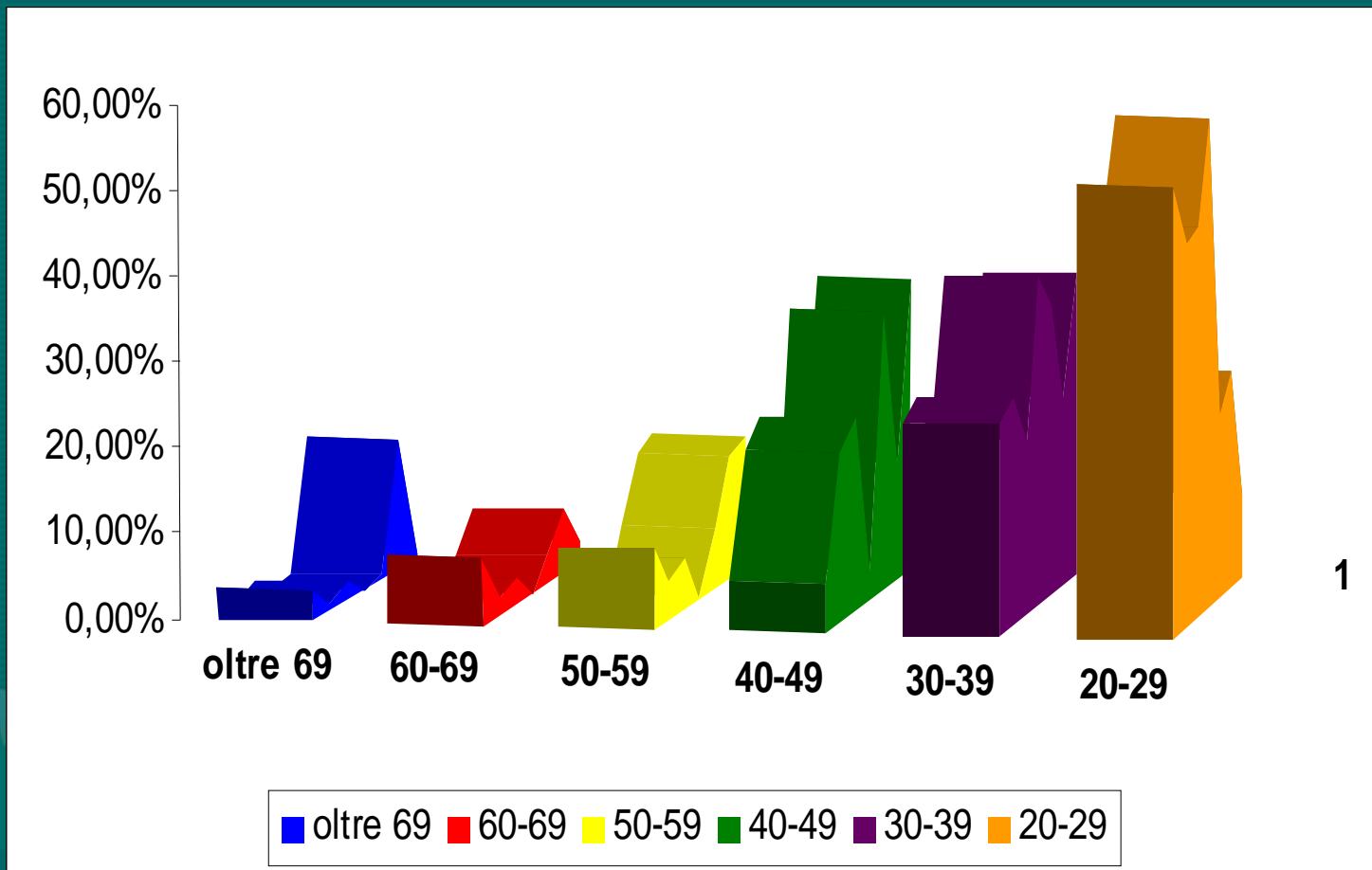


Stima al 31/12/2004

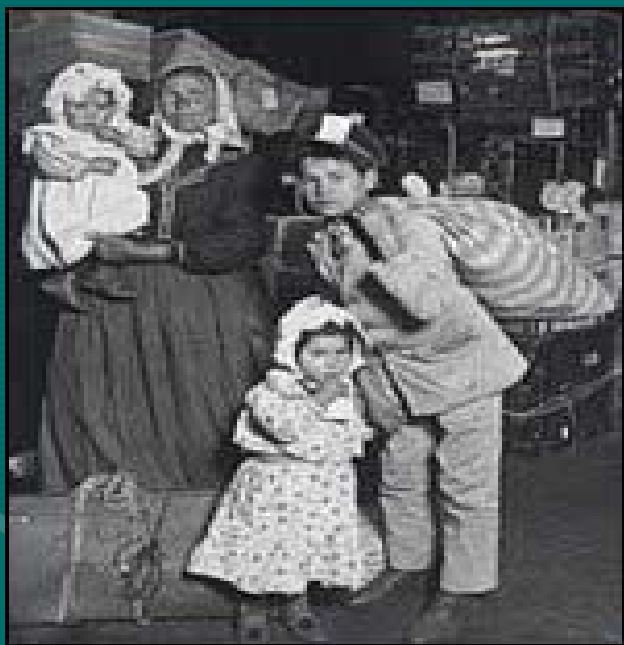
Stranieri residenti nel Comune e in provincia di Bologna – serie storica 1992-2004



La distribuzione delle età Azienda di Bologna



**Per non dimenticare
anche la nostra storia**



**Per non dimenticare la nostra storia
attuale**



Il tempo occorso alla nostra società per creare coscienza di prevenzione

I consultori familiari sono stati istituiti formalmente con la legge 405/75. L'originalità dei servizi consultoriali, multidisciplinarietà, non direttività, visione di genere è sempre stata vista come patrimonio unico da non disperdere.



...consultori come soggetti che forniscano una offerta attiva ai cittadini, ...

Una offerta rivolta dunque non al singolo, quanto piuttosto alla comunità. Avendo un impatto importante in settori strategici di attività familiari, come la prevenzione dei tumori femminili....

Tratto da documenti di Epicentro Istituto Superiore di Sanità

In ambito internazionale, l'odierna valutazione critica dei risultati raggiunti nel programma “Safe motherhood” dell'OMS, pone l'accento sull'importanza di allestire servizi di salute primaria, caratterizzati da un approccio integrato, secondo un modello sociale di salute e sostenuto da modalità operative basate sull'offerta attiva, operanti mediante relazioni di comunicazione secondo il modello della presa di coscienza delle donne, cioè il modello dei consultori familiari italiani.

Tratto da documenti di Epicentro Istituto Superiore di Sanità

NON DIMENTICHIAMO MAI CHE



**Nel nostro Paese stati necessari
circa
30 anni di educazione sanitaria
per
giungere allo screening e che
questo non è ancora
omogeneamente offerto in tutte
le Regioni**

Prendere in carico in carico



Patti Sapone / The Star-Ledger

Cosa si è analizzato sul territorio

- Le Quindici popolazioni a maggiore presenza
- Ci si è domandati
- Le donne straniere rispondono all'invito a partecipare?
- In che misura?
- Ci sono differenze nella risposta delle diverse popolazioni?

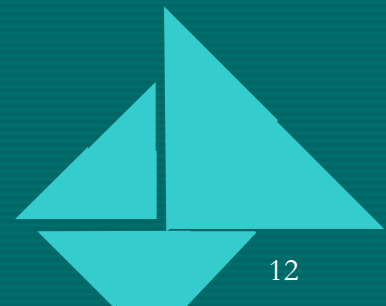
Che cosa è emerso

Adesione media delle quindici popolazioni: **40,5%**

Adesione più alta: **53,4%** (popolazione ucraina)

Adesione più bassa: **31,8%** (popolazione singalese)

Adesione complessiva di **tutta** la popolazione invitata al programma di screening del tumore del collo dell'utero nel 2004 è stata del **57%**



Ipotesi di intervento

Popolazioni europee: fornire maggiori informazioni sui servizi di screening e valutare interventi per favorire l'accesso (livello di conoscenza degli esami di screening più alto)

Popolazioni di Africa e Centro e Sud America: lavorare per accrescere l'attenzione rispetto alla prevenzione e alla possibilità di eseguire gli esami gratuitamente all'interno dei programmi (livello di conoscenza degli esami di screening medio, in fase di diffusione tra le donne)

Popolazioni asiatiche: diffondere una maggiore cultura della prevenzione e maggiore sensibilità verso la cura del sé, anche attraverso la possibilità di svolgere i test di screening (livello di conoscenza degli esami di screening più basso)

Stranieri e territorio

Raggiungere le popolazioni in base alla **presenza sul territorio** di ciascuna di esse, effettuando **interventi mirati** nel rispetto della cultura di ciascuno.



benessere

